COMUNE DI COLLEPASSO
Provincia di Lecce

Pubblicata all'albo pretorio del Comune
Il 12 GIU. 2013
Registrata al n. 675
IL MESSO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 19 DEL 29.5.2013

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA Adunanza in **PRIMA** convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

L'anno duemilatredici, il giorno ventinove, del mese di Maggio, alle ore 11:00 presso la Sala Consiliare sita in Via C. Battisti n. 16 - 1° piano.

Convocato nelle forme prescritte dal vigente Statuto e con apposito avviso spedito a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE P.I. MASSIMO SABATO

Fatto l'appello nominale sono risultati:

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	MENOZZI	PAOLO	☒	☐
2	SINDACO	ROCCO	☐	☒
3	RESTA	ROCCO ANTONIO	☒	☐
4	PERRONE	GIUSEPPE	☒	☐
5	FELLINE	LUIGI	☒	☐
6	SABATO	MASSIMO	☒	☐
7	GIUSTIZIERI	ANGELICA	☒	☐
8	MONTAGNA	GIOVANNI	☒	☐
9	MASTRIA GIANFREDA	GIORGIO	☒	☐
10	PERRONE	VITO	☐	☒
11	GIANFREDA	PANTALEO	☒	☐
12	MARRA	CARLO	☒	☐
13	GRASSO	MARIA ROSA	☐	☒

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ssa ANNA TRALDI

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI COLLEPASSO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MAGGIO 2013

PRESIDENTE – Segretario, proceda all'appello.

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE – Tre assenti, la seduta è valida.
Possiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 O.D.G.

Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2012.

PRESIDENTE – Prego, assessore Montagna.

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – Passo a leggere la bozza di delibera.
[Legge proposta di delibera allegata agli atti]
Si invita il Consiglio comunale a deliberare.
Vorrei un attimino fare un brevissimo riepilogo di numeri. Diciamo che il patto è stato rispettato per il 2012 con un saldo di differenza obiettivo di 150.000 euro in positivo rispetto al saldo obiettivo 2012 finale che era previsto di 218.000, per cui il saldo finanziario è stato di 369.000 euro. L'altro dato è che il bilancio si è chiuso con un nuovo avanzo, un avanzo di circa 169.242,95 euro che aggiunti ai 718.594,25 degli avanzi degli esercizi precedenti porta l'avanzo di amministrazione al 31/12/2012 a 922.674,87 euro.
Per ulteriori chiarimenti rimango a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, Assessore. Ci sono interventi?
Prego, consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Scuso l'assenza del consigliere Perrone, il quale per precedenti impegni non ha potuto presenziare a questo Consiglio, ma mi ha pregato di dire che la sua assenza è anche un atto di protesta per la convocazione del Consiglio comunale di mattina. Naturalmente io condivido questa protesta e prendo atto anche di un dato oggettivo. Il Consiglio comunale convocato alle 10,30 si è aperto alle ore 11,00, nonostante che io stesso fossi presente sin dalle 10.45. Lo dico perché tutte le polemiche oziose date in uno degli ultimi Consigli comunali circa l'arroganza di questa maggioranza nel fare e disfare a proprio piacimento, oggi, come anche in altre occasioni si verificherà, ha una clamorosa sconfessione. Vi pregherei, pertanto, di essere un po' più seri in queste cose.
Nel merito io non ho avuto mai una competenza di bilancio, per la verità mi sono sempre rifiutato di averla, ma vado con il buon senso pechè poi sappiamo leggere e scrivere e quello ci permette almeno di capire le cose minimali. Parto da alcuni dati. Voi avete approvato il 4 aprile scorso il bilancio di previsione 2013 in fretta e furia, prevedendo 200.000 euro di avanzo di amministrazione.

Avete approvato nell'ottobre scorso il bilancio di previsione 2012 prevedendo un avanzo di amministrazione di 520.000 euro. Avete approvato il bilancio 2013 in fretta e furia, dicevo, per far fronte secondo voi ad alcuni impegni finanziari che avreste tranquillamente potuto in qualche modo soddisfare tramite le strade che noi stessi vi avevamo indicato ed oggi, in sede di conto consuntivo, scopriamo che in effetti l'avanzo di amministrazione complessivo di 922.000 euro è dispari. E' chiaro che le cose non quadrano. Probabilmente se il bilancio di previsione fosse stato approvato, come sarebbe stato giusto d'altronde, dopo il conto consuntivo, non avreste esposto il Comune allo sforamento del patto di stabilità, suppongo. In secondo luogo vorrei anche capire perché si è arrivati a questo avanzo. Diciamocelo chiaramente: non sempre l'avanzo di amministrazione è indice di buona amministrazione. Anzi, in questo caso, con un avanzo così stratosferico, è indice di cattiva amministrazione, cioè di incapacità di spendere. Mi sono letto solo stamattina, molto velocemente, alcuni dati, ma do un dato per tutti. Nella relazione del Revisore dei conti, ma suppongo anche del responsabile del servizio finanziario, nella gestione di competenza noi abbiamo un crollo verticale di entrate in conto capitale da 1.230.000 circa a 290.000 circa e di converso abbiamo un crollo verticale delle spese in conto capitale da 1.500.000 e passa a 260.000 euro circa. Do solo questo dato, che può essere anche indicativo, come dimostrazione evidente di una cattiva amministrazione. Oltretutto, l'assurdo è che probabilmente i soldi ci sono e non si spendono o non si sanno spendere e si espone il Comune ad una ulteriore figuraccia con lo sforamento del patto di stabilità del 2013, secondo le previsioni del bilancio, quando tutto ciò si sarebbe potuto evitare. Non mi diffondo nei meandri dei tecnicismi, perché non mi competono; do solo dei dati che mi sembra siano molto esplicativi ed anche esemplari di un modo di amministrare.
Alla fine volevo soltanto fare una proposta al Consiglio, affinchè si faccia promotore di una richiesta al Ministero competente tramite la Prefettura, per assegnare il titolo di cavaliere del risparmio al dottore Menozzi, come fu a suo tempo per il cavaliere Errico. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Gianfreda.
Prego, Sindaco.

SINDACO – Risparmiamo le richieste. Sicuramente al consigliere Gianfreda sfuggono, perché ha detto non essere competente in maniera diretta, quelle che sono le regole fondamentali dell'applicazione e dell'avanzo in prima istanza ma dell'utilizzo dell'avanzo in prima istanza, ma principalmente dell'utilizzo dell'avanzo. Siamo d'accordo che l'utilizzo dell'avanzo è frutto sicuramente di una non spesa, principalmente parliamo di spese di investimento non effettuate, ma l'avanzo è frutto di quella stretta del patto di stabilità che c'è e che vincola tutti i Comuni d'Italia. Le proteste che si fanno, che l'ANCI sta facendo e sta portando avanti sulla stretta del patto di stabilità, mirano a dire al Governo, e tramite il Governo alla Comunità Europea, di svincolare un attimo alcune spese, alcuni fondi, che non vanno poi a gravare sul patto di stabilità. Parliamo di progetti, parliamo di spese di investimento perché di questo si tratta. Quello che si sta chiedendo è questo, di non far gravare la spesa di investimento, la spesa per progetti, non la spesa corrente dove l'Amministrazione decide di spendere dove ritiene alcune spese, ma parliamo di spese di investimento, parliamo di progettazioni che oggi incidono profondamente sul patto di stabilità. Così come sfugge al consigliere Gianfreda che incide sul patto di stabilità il prelevamento dall'avanzo di amministrazione. Noi, come lui ha ben evidenziato, quando abbiamo prelevato i 500.000 euro nell'anno 2011 per applicare, abbiamo prelevato dall'avanzo di amministrazione per pagare il debito fuori bilancio ad Indraccolo, abbiamo sforato il patto di stabilità. Si sapeva, perché bisognava pagare e allo stesso modo sarebbe successo, qualcuno lo disse in quel Consiglio comunale, se anziché prendere dall'avanzo di amministrazione si fosse fatto un mutuo. Falso anche questo, lo abbiamo dimostrato e detto, perché anche l'andare a fare il mutuo portava a sforare il patto di stabilità. Prelevare l'avanzo di amministrazione per spese di investimento vuol dire sforare il patto di stabilità.

Questa è la prima regola fondamentale che abbiamo cercato di rispettare. Nel 2012 è stato rispettato l'equilibrio di bilancio e quindi non abbiamo sforato il patto di stabilità. Nel 2013 siamo incorsi nel bilancio di previsione perché avevamo quell'impegno di pagare al 10 aprile la rata del mutuo; abbiamo dovuto in anteprima, su tutti i Comuni, siamo stati uno dei primi ad approvare il bilancio di previsione in largo anticipo, approvare e quindi prelevare, voglio ricordarlo al consigliere Gianfreda, dall'avanzo di amministrazione del 2011 che era consolidato, quindi non avevamo nessun impegno di approvare il consuntivo e poi di pagare. Noi abbiamo prelevato dall'avanzo 2011 euro 220.000 per quadrare e quindi per pagare poi il debito alla ditta, l'ultima rata di pagamento alla finanziaria con cui avevamo quell'impegno di pagare i 420.000 euro. Ora, sicuramente in questo conto consuntivo noi ci troviamo con questo avanzo che comunque al netto dei 220 che abbiamo già pagato e al netto dei fondi vincolati, perché teniamo conto che abbiamo circa 170.000 euro di fondi vincolati che sono vincolati per quanto riguarda le spese in conto capitale di altri fondi e non si possono toccare, quindi 170 meno altri 220, l'avanzo di amministrazione che era consolidato in 922 viene a scendere di questi altri fondi. Teniamo conto dei residui attivi e passivi che vanno ad incidere anche su questo, per cui l'avanzo scende. Probabilmente avremmo a disposizione 300.000 euro e non di più, quindi di questo si tratta.
Si è cercato nel bilancio di previsione di rientrare nel rispetto del patto e io mi auguro che nel corso dell'anno, con tutti gli accorgimenti che cercheremo di fare e con le politiche di spesa pubblica che il Governo, rispetto al patto di stabilità, vorrà adottare, cercheremo di rientrare anche nel 2013 nel rispetto del patto di stabilità. Stiamo attenti, stiamo cercando anche sulle spese di ridurle, in modo tale da rientrare di quei 220.000 euro e cercare a fine anno di andare, se riusciremo, a certificare anche qua che per il 2013, questo è l'impegno, di rispettare il patto di stabilità, considerato che questo patto di stabilità oggi sta legando un po' tutti i Comuni perché non è possibile amministrare in questo senso dove si pensa che noi stiamo pagando rate di mutui, interessi passivi alla banca con i soldi disponibili e non li possiamo impegnare, questo è il punto principale, non li possiamo spendere. Mi auguro che questo Governo possa intervenire su questo dando una mano a tutti i Comuni. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi?
Prego, consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Una veloce replica, perché alla fin fine io, ripeto, in questo campo ragiono con il buon senso del "pater familias" più che con la tecnica del professionista e spesso, come in altre occasioni, il buon senso prevale sulla tecnica. D'altronde lo stesso Menozzi lo ha pure detto, avremo di fatto una esposizione, al saldo di tutto quello che è già stato pagato, di 320.000 euro. Noi in qualche modo siamo stati, voi anzi, siete stati costretti a convocare questo Consiglio comunale oggi in fretta e furia perché avete ricevuto una diffida del Prefetto che minacciava l'eventuale scioglimento del Consiglio comunale, un atto burocratico certamente, un atto dovuto come si dice, considerato che il conto consuntivo scadeva il 30 aprile scorso. Così come il bilancio di previsione è stato rinviato al giugno 2013 se non vado errato. L'intervento precedente, al di là di aspetti riguardanti il patto di stabilità su cui ognuno ha un suo parere, io lo avevo quando ero in Amministrazione e continuo ad averlo, perché sono convinto che comunque i Comuni, così come altri già fanno, sia ben chiaro, non ho fatto mai una proposta rivoluzionaria, era anche quella una proposta di buon senso, i Comuni dovevano trovarsi gli spazi di azione autonoma anche per contestare una assurda previsione che guarda caso, stiamo attenti, anche su questo non è che ci vincola l'Europa. Questo si chiama patto di stabilità interno, che è cosa diversa del patto di stabilità europeo. Il patto di stabilità voluto da chi tutti sappiamo e non vi nomino i nomi dei Monti e dei Tremonti, però una certa duttilità e movimentismo da parte delle Pubbliche amministrazioni non guastano e quando ci sono - penso per tutti al Comune di Torino, l'ho già detto in altre occasioni - non mi pare ci siano state delle ricadute così negative.

Per cui anche sul patto di stabilità io sono stato sempre e sono perché i Comuni abbiano una posizione molto articolata e molto "movimentista", perché grazie anche a questi movimentismi dei comuni, oltre che alle pressioni dell'ANCI, di Destra e di Sinistra naturalmente si sono ritrovate compatte, è chiaro che oggi uno dei problemi centrali che ha questo Governo è quello di superare o comunque di ridimensionare il patto di stabilità interno. Il discorso, ripeto, in qualche modo conferma l'intervento, conferma quello che ho detto precedentemente, al di là dei tecnicismi. Lasciamo perdere le polemiche vecchie, che si continua sul mutuo se si poteva fare o no; si poteva fare, mi sembra abbastanza ovvio, però su questo ognuno ha una sua pozione. Ma così come è stato anticipato il bilancio di previsione, perché non anticipare il conto consuntivo e andare all'approvazione del bilancio di previsione con delle previsioni più giuste? Probabilmente, per non dire sicuramente, al di là delle divisioni fra spese di investimento, spese correnti, etc. etc., probabilmente noi con questo avanzo di amministrazione, oggi accertato, avremmo potuto tranquillamente evitare di sforare il patto di stabilità. Accertato, il 29 marzo si poteva tranquillamente fare un Consiglio sul conto consuntivo, fare un Consiglio sul bilancio preventivo la settimana successiva ed avere un'idea più chiara.
D'altronde, e chiudo veramente annunciando il mio voto contrario, lo stesso Sindaco ha detto: "Noi stiamo facendo questo bilancio in fretta e furia, sicuramente dovremo cambiarlo..." etc. etc., e l'approssimazione con cui è stato fatto il bilancio di previsione 2013 mi pare anche sintomo di una confusione amministrativa che esiste o di una idea amministrativa che esiste, una gestione di una situazione certamente difficile per tutti i Comuni. Io non sto dicendo solo il Comune di Collepasso, sia ben chiaro, ma in cui alcuni Comuni, pochi per la verità, devo essere sincero, cercano di inserirsi nei meandri o di incunearsi nelle bordature di alcune disponibilità. Altri, invece, hanno un atteggiamento, come il Comune di Collepasso, di puro tecnicismo. Oggi tutti diciamo che il tecnicismo del governo tecnico ma anche il tecnicismo di Tremonti ha portato l'Italia al disastro, mi pare di aver letto o sentito in televisione che i danni si aggirano intorno ai 529.000.000 di euro, così come accertato dalla Conte dei conti – se non sbaglio era sul giornale di ieri o l'ho sentito in televisione – è stato accertato che i danni della stretta economica hanno portato all'Italia un danno di 529 milioni o miliardi di euro, una cifra comunque astronomica che certamente deve portare chi governa a rivedere il tutto, come sta cercando anche di fare, perché comunque deve vedere i Comuni un po' più attivi e meno rigidi altrimenti in queste operazioni, altrimenti non si capirà mai se c'è questa situazione, e siamo d'accordo su questo, perché c'è questa stretta economica ma c'è soprattutto perché di fronte ad aziende costrette a licenziare, perché non ricevono soldi dalla Pubblica amministrazione, come minimo ci sarebbe veramente da deferire il Governo o chi ha deciso queste cose alla Corte dell'Aia. Il mio voto, comunque, su questo punto è contrario.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Gianfreda.
Prego, consigliere Marra.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Carissimo Sindaco, carissima Amministrazione, giusto per dire quanto è importante il rispetto del Consiglio comunale. Noi oggi siamo intervenuti in questo Consiglio con mezz'ora di ritardo, come diceva il consigliere Gianfreda prima, e abbiamo atteso con dignità; spero che in altre occasioni la stessa dignità e il rispetto ci sia anche da parte della maggioranza senza sottoporsi a pregiudizi o giochetti del momento per evitare che certe problematiche vengano discusse in Consiglio comunale, come è successo in passato. Premessa questa anticipazione, ripeto, parliamo del rendiconto del consuntivo per l'anno 2012. Si vede già dalle conclusioni del Revisore dei conti che non ci sono grandi risultanze, anche perché si tratta di approvare delle spese già fatte e delle spese consolidate, per cui il Revisore dei conti esprime parere favorevole sebbene ci sia, da parte dell'Amministrazione, un avanzo di amministrazione di ben 900.000 euro. Io suppongo che abbiano guardato con molta attenzione all'andamento della Pubblica Amministrazione, anche perché molte cose in questo ultimo periodo non vanno bene.

Ma non è per caso che voglia dare una colpa all'Amministrazione di Collepasso, perché la crisi sta coinvolgendo tutti i comuni, però una maggiore attenzione vorrei che venisse da parte del Sindaco e della Giunta riposta ad un settore molto delicato, quello dell'edilizia. E' un settore in crisi come tutti gli altri, ma il settore trainante per i Meridione, per i nostri comuni sono quelli della crisi economica che si sta coinvolgendo. La crisi del settore dell'edilizia, però, è importante perché è un settore trainante per i nostri paesi del Sud, per cui, ripeto, un'attenzione particolare vada rivolta da parte del Sindaco all'edilizia e alle concessioni edilizie che sono molto in ritardo, caro Sindaco. Ti prego di prendere atto e di nominare quanto prima un incaricato, un tecnico, un supplente, qualcosa che possa dare ausilio all'ufficio tecnico, perché oggi abbiamo pratiche inevase per molto tempo e siccome ci vengono chieste dalla base, dal territorio, per cui non scopriamo nulla, noi viviamo in questo territorio e conosciamo le problematiche. Ti prego di farti carico di questo fatto importante. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Marra.
Prego, Sindaco.

SINDACO – Brevemente una risposta al consigliere Marra dall'ultima domanda. Sicuramente conosciamo tutte le problematiche che sono all'interno dell'ufficio tecnico e per questa ragione stiamo vedendo, anche a livello di settori e di PEG, di andare a spostare qualche incombenza nei vari uffici, tra l'ufficio tecnico e l'ufficio appalti, fermo restando che sono d'accordo nel procedere, l'ho detto pure al dirigente, ad un ausilio di pensare per quanto riguarda le pratiche edilizie. Stiamo vedendo di venire incontro principalmente, perché rischiamo altrimenti che già di pratiche edilizie ce ne sono poche, se poi incominciano a non evaderle nei tempi necessari si comincia a fermare quel po' di edilizia, ma stiamo cercando di venire incontro anche a questa problematica.
Per quanto riguarda il consigliere Gianfreda, voglio rassicurarlo che il bilancio di previsione non lo abbiamo fatto in fretta e furia, è stato un bilancio di previsione che è stato approntato in fretta e furia e io mi riferivo in Consiglio comunale alla normativa che c'è, che è una normativa confusa. Pensiamo alla storia della TARES che prima è stato detto prima rata ad aprile, seconda rata a luglio, la rata di luglio salta per rimandare tutto a fine anno per la parte di competenza dello Stato e non sappiamo ad oggi chi la deve ancora riscuotere, se lo Stato o se i comuni. Pensate al problema che oggi sta su tutte le problematiche dei comuni di Equitalia, noi non possiamo più mandare ruoli ad Equitalia e principalmente per i piccoli comuni come il nostro c'è una ricaduta e sugli uffici ed anche sulle cose da andare a riscuotere, perché come sapete il 30 giugno cessa Equitalia. Speriamo in una proroga, probabilmente, e quindi tutto il discorso dei ruoli. Pensate al discorso dell'IMU: è di una settimana fa, di otto giorni fa, la notizia che il Governo ha fatto il decreto per dire sulla prima casa, l'IMU viene congelata a settembre, viene rimandata e quindi non abbiamo certezze. Io mi riferivo a questa normativa, oggi viviamo in una giungla di regole dove non si riesce a vedere chiaro a livello legislativo prima e poi a livello procedurale. Nonostante questo abbiamo approntato un bilancio di previsione, e io devo dare atto anche agli uffici del lavoro che hanno svolto, in contemporanea, consigliere Gianfreda, non potevamo approvare il conto consuntivo. Il conto consuntivo al 31 di marzo non poteva essere pronto, perché ancora noi dovevamo avere le certificazioni della chiusura dell'anno e quindi già le certificazioni al Ministero andavano fatte entro il 31 di marzo, quindi non poteva essere pronto il conto consuntivo per il 31 marzo e approvarlo il 4 aprile. Abbiamo optato di approvare il bilancio in regola il 4 aprile e poi abbiamo fatto ricorso all'avanzo, quello sì lo tenevamo certificato del 2011 perché era un dato certificato, per poter pagare purtroppo, lo sapevate, perché l'urgenza nasceva dal pagamento di quella rata per non pagare interessi in più, somme aggiuntive per farle gravare sul Comune. Questo è stato tutto l'impegno. Condivido tutto il resto, le proteste che devono fare i Comuni, tutto.

Oggi in questa realtà si vive e noi cerchiamo, in questa realtà, di operare e io penso di operare con la massima oculatezza. Prendo spunto per ringraziare anche il Revisore dei conti e l'ufficio per il lavoro che hanno fatto per questo conto consuntivo e chiedo al Consiglio l'approvazione unanime di questo.

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco.
Prego, consigliere Marra.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – La logica doveva essere quella del consigliere Gianfreda, certamente inapplicabile perché ci sono contrattempi che si verificano.

PRESIDENTE – Grazie.
Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole al punto all'ordine del giorno alzi la mano.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 8
CONTRARI – 1 (Pantaleo Gianfreda)
ASTENUTI – 1 (Carlo Marra)

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata esecuzione dell'atto, chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 8
CONTRARI – 1 (Pantaleo Gianfreda)
ASTENUTI – 1 (Carlo Marra)

PRESIDENTE – Stessa votazione. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. n.267/2000, il Consiglio Comunale delibera il rendiconto di gestione relativo all'anno precedente, composto dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio e dal conto economico;

Visto che:
- il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.10.2012;

- il Tesoriere - Banca Popolare Pugliese - ha reso il proprio Conto, corredato dalla documentazione contabile: ordinativi d'incasso e mandati di pagamento, regolarmente estinti nel rispetto della legge e secondo le indicazioni fornite dall'Ente, a cui sono allegati tutti i documenti giustificativi;

- il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- il conto del bilancio riprende esattamente le risultanze del Conto Consuntivo dell'esercizio 2011;

- al conto economico è allegato il prospetto di conciliazione così come previsto dal comma 9 dell'art. 229 del D. Lgs. n. 267/2000;

- il conto del patrimonio è stato aggiornato con le variazioni rivenienti dal conto finanziario, dall'aggiornamento dell'inventario e da altre cause;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale sono annesse al conto del bilancio, come stabilito dal comma 5 dell'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000;

- il rendiconto è stato sottoposto all'esame del Revisore dei Conti, che, con propria relazione ha espresso parere favorevole;

- il rendiconto è stato messo a disposizione dei Consiglieri Comunali, insieme ai documenti allegati, per venti giorni consecutivi, ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art. 85 del Regolamento di contabilità;

Accertato che il rendiconto è stato redatto su modello conforme a quello approvato con D.P.R. n.194/96;

Preso atto che è stata allegata, in esecuzione del disposto dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000, la relazione illustrativa dei dati consuntivi, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 78 del 30.04.2013;

Visto che è stato allegato il prospetto delle spese di rappresentanza, previsto dall'art. 16, comma 26, del D.L. 13.08.2011, n.138, convertito dalla legge 14.09.2011, n.148;

Preso atto dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n.250 del 26.03.2013, da cui risultano riportati all'esercizio 2013 residui attivi per Euro 2.617.776,33 e residui passivi per Euro 4.346.385,99;

Tenuto conto che risultano eliminati residui attivi degli esercizi 2011 e precedenti, riconosciuti insussistenti, per l'ammontare di Euro 16.808,19, cui fa riscontro l'eliminazione dei residui passivi per Euro 44.480,09 e che risultano accertati maggiori residui attivi per Euro 7.165,77;

Accertato che è stato rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012;

Visto l'art. 33 del Regolamento di Contabilità;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. n. 267/2000;

Con 8 voti favorevoli, 1 contrario (Pantaleo Gianfreda) 1 astenuti (Carlo Marra) espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1 – **Di approvare** il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, comprensivo del Conto del Bilancio, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio, nelle risultanze finali allegate.

2 – **Di approvare** la relazione illustrativa dei dati consuntivi, predisposta dalla Giunta Comunale.

3 – **Di prendere atto** che:

- sono stati accertati maggiori residui attivi per	€	7.165,77
- sono stati eliminati RR.AA. per	€	16.808,19
- sono stati eliminati RR.PP. per	€	44.480,09
- vengono riportati RR.AA.,descritti nell'elenco allegato al conto, per	€	2.617.776,33
- vengono riportati RR.PP., descritti nell'elenco allegato al conto, per	€	4.346.385,99

4 - **Di dare atto** del rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2012.

5 - **Di dare atto** che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie.

6 - **Di ordinare** l'espletamento delle formalità di pubblicazione previste dalla legge.

7 - **Di dichiarare** la presente deliberazione, con 8 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto (Carlo Marra) immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Collepasso

Provincia di Lecce

VERBALE N. 7 DEL 06.05.2013

Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione e sullo schema di

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012

IL REVISORE DEI CONTI

Dr.ssa Addolorata Ria

La sottoscritta Dr.ssa Addolorata Ria, Revisore dei Conti nominata con delibera C.C. n. 9 del 30/05/2012,

- ricevuti in data 02.05.2013 la relazione della G.C. e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvati con delibera della G.C. n.78 del 30.04.2013 completi di:

  a) conto del bilancio,

  b) conto economico ,

  c) conto del patrimonio,

  e corredati dai seguenti allegati:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione,
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza,
  - delibera del C.C. n. 37 del 28/11/2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/00,
  - conto del tesoriere,
  - prospetto di conciliazione;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
- viste le disposizioni del titolo IV del D.Lgs. n. 267/00;
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/00;
- visto il regolamento di contabilità ;
- visti i postulati dei principi contabili per gli enti locali;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del d. lgs 267/00, nell'anno 2012 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del d.lgs 267/00 avvalendosi di tecniche motivate di campionamento;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 15;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1515 reversali e n. 2100 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui rientra nei limiti di cui all'art. 204, c. 1, del D.Lgs 267/00;
- il tesoriere considera quale fondo di cassa iniziale l'importo di € 1.853.967,75, derivante dal fondo di cassa al 31.12.2011,
- il fondo di cassa del Tesoriere al 31.12.2012 è di € 2.651.284,53;
- Il Comune riporta il fondo di cassa al 31.12.2011 risultante dalle proprie scritture contabili (€ 1.853.967,75), a cui vengono sommate le riscossioni e detratti i pagamenti, eseguiti nel 2012, rispettivamente, con reversali e con mandati, ottenendo il fondo finale di cassa di € 2.651.284,53, che coincide con il conto del Tesoriere Banca Popolare Pugliese e si compendiano nel seguente riepilogo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			1.853.967,75
Riscossioni	2.871.696,43	2.656.832,32	5.528.528,75
Pagamenti	1.542.907,20	3.188.304,77	4.731.211,97
fondo di cassa al 31 Dicembre 2012			**2.651.284,53**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			2.651.284,53

a) Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Riscossioni	(+)	2.656.832,32
Pagamenti	(-)	3.188.304,77
Differenza	*[A]*	-531.472,45
Residui attivi	(+)	1.279.229,60
Residui passivi	(-)	578.514,20
Differenza	*[B]*	700.715,40
Totale avanzo di competenza	*[A] - [B]*	**169.242,95**

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di competenza	Fondi vincolati	19.380,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	142.862,95
	Totale avanzo/disavanzo	**169.242,95**

Si riporta di seguito la suddivisione, tra gestione corrente e c/capitale, del risultato di gestione di competenza 2012:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	3.365.232,76
Spese correnti	-	3.012.482,85
Spese per rimborso prestiti	-	212.413,96
Differenza	+/-	140.335,95
Quote proventi concessioni edilizie destinate al titolo I	+	
Entrate correnti destinate al Titolo II	-	57.093,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	86.000,00
differenza tra accertamenti Tit.VI e impegni Tit.IV	-	
Totale gestione corrente	+/-	169.242,95

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	288.089,42
Entrate correnti destinate a spese in conto capitale	+	57.093,00
Entrate in conto capitale applicate a spese correnti	-	86.000,00
Spese titolo II	-	259.182,42
Totale gestione c/capitale	+/-	

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	**169.242,95**

b) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa dal 1 gennaio 2012			1.853.967,75
Riscossioni	2.871.696,43	2.656.832,32	5.528.528,75
Pagamenti	1.542.907,20	3.188.304,77	4.731.211,97
Fondo cassa al 31 dicembre 2012			**2.651.284,53**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			2.651.284,53
RESIDUI ATTIVI	1.338.546,73	1.279.229,60	2.617.776,33
RESIDUI PASSIVI	3.767.871,79	578.514,20	4.346.385,99
Differenza			-1.728.609,66
avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012			**922.674,87**

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	19.380,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	6.109,63
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	897.185,24
	Totale avanzo	**922.674,87**

L'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.936.061,92
Totale impegni di competenza	-	3.766.818,97
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**169.242,95**

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	7.165,77
Minori residui attivi riaccertati	-	16.808,19
Minori residui passivi riaccertati	+	44.480,09
SALDO GESTIONE RESIDUI		**34.837,67**

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		169.242,95
SALDO GESTIONE RESIDUI		34.837,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		718.594,25
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE AL 31.12.2010		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		**922.674,87**

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2012

Entrate		*Previsione definitiva*	*rendiconto 2012*	*Differenza*	*Scostam.*
Titolo I	Entrate tributarie	2.914.042,00	2.919.213,22	5.171,22	*0,18%*
Titolo II	Trasferimenti	109.280,00	86.943,23	-22.336,77	*-20,44%*
Titolo III	Entrate extratributarie	355.611,00	359.076,31	3.465,31	*0,97%*
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	6.797.393,00	288.089,42	-6.509.303,58	*-95,76%*
Titolo V	Entrate da prestiti	258.228,00		-258.228,00	*-100,00%*
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.217.193,00	282.739,74	-934.453,26	*-76,77%*
Avanzo di amministrazione applicato					-----
Totale		**11.651.747,00**	**3.936.061,92**	**-7.715.685,08**	**-66,22%**

Spese		*Previsione definitiva*	*rendiconto 2012*	*Differenza*	*Scostam.*
Titolo I	Spese correnti	3.164.308,00	3.012.482,85	-151.825,15	*-4,80%*
Titolo II	Spese in conto capitale	6.797.393,00	259.182,42	-6.538.210,58	*-96,19%*
Titolo III	Rimborso di prestiti	472.853,00	212.413,96	-260.439,04	*-55,08%*
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.217.193,00	282.739,74	-934.453,26	*-76,77%*
Totale		**11.651.747,00**	**3.766.818,97**	**-7.884.928,03**	**-67,67%**

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2009	2010	2011	2012
Titolo I	Entrate tributarie	1.551.209,73	1.750.497,84	2.902.703,14	2.919.213,22
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.295.073,68	1.387.300,92	180.885,93	86.943,23
Titolo III	Entrate extratributarie	457.047,74	370.657,88	353.364,60	359.076,31
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	451.306,42	1.945.070,07	1.229.171,65	288.089,42
Titolo V	Entrate da prestiti	700.000,00			
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	525.155,69	433.594,03	387.141,93	282.739,74
	Totale Entrate	4.979.793,26	5.887.120,74	5.053.267,25	3.936.061,92

Spese		2009	2010	2011	2012
Titolo I	Spese correnti	3.027.180,04	3.119.131,57	3.334.259,70	3.012.482,85
Titolo II	Spese in c/capitale	1.058.548,15	1.829.248,49	1.529.745,79	259.182,42
Titolo III	Rimborso di prestiti	140.153,34	169.320,91	177.522,78	212.413,96
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	525.155,73	433.594,03	387.141,93	282.739,74
	Totale Spese	4.751.037,26	5.551.295,00	5.428.670,20	3.766.818,97

Avanzo (Disavanzo) di competenza	**228.756,00**	**335.825,74**	**-375.402,95**	**169.242,95**

c) Verifica del patto di stabilità interno

Le norme sul patto di stabilità interno per l'anno 2012 sono stabilite dalla legge n.183/2011 (legge di stabilità 2012).

Questo Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012.

Analisi delle singole poste

Titolo I - Entrate Tributarie

	rendiconto 2011	*previsioni definitive 2012*	*rendiconto 2012*	*Differenza*
Categoria I - Imposte				
I.C.I./I.M.U.	429.213,95	852.907,00	847.090,00	-5.817,00
Addizionale IRPEF	344.214,65	305.000,00	323.253,48	18.253,48
Addizionale sul consumo di energia elettrica	69.922,21			
Imposta sulla pubblicità	2.350,09	2.300,00	2.104,54	-195,46
Altre imposte	256.875,82	68.510,00	56.538,22	-11.971,78
Totale categoria I	*1.102.576,72*	*1.228.717,00*	*1.228.986,24*	*269,24*
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	793.679,00	800.000,00	790.000,00	-10.000,00
TOSAP	21.326,85	16.000,00	15.061,84	-938,16
Altre tasse	79.000,00	80.000,00	79.000,00	-1.000,00
Totale categoria II	*894.005,85*	*896.000,00*	*884.061,84*	*-11.938,16*
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	*2.718,02*	*5.000,00*	*3.186,71*	- 1.813,29
Altri tributi -fondo sperim.di riequilibrio	903.402,55	784.325,00	802.978,43	18.653,43
Totale categoria III	*906.120,57*	*789.325,00*	*806.165,14*	*16.840,14*
Totale entrate tributarie	***2.902.703,14***	***2.914.042,00***	***2.919.213,22***	***5.171,22***

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2009	2010	2011	2012
Aliquota abitazione principale	*6,00*	*6,00*	*6,00*	*4,00*
Aliquota altri fabbricati	*6,00*	*6,00*	*6,00*	*9,90*
Aliquota terreni agricoli				
Aliquota aree edificabili	*6,00*	*6,00*	*6,00*	*9,90*
Proventi I.C.I./I.M.U.	397.320,89	401.791,96	429.213,95	847.090,00
Numero abitanti	**6.478**	**6.428**	**6.375**	**6.307**
Gettito per abitante	61,33	62,51	67,33	134,31

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

	2009	2010	2011	2012
Gettito addizionale IRPEF comunale	255.430,32	365.461,77	344.214,65	323.253,48
Numero abitanti	**6.478**	**6.428**	**6.375**	**6.307**
Gettito per abitante	39,43	56,85	53,99	51,25

L'ente nel 2012 ha applicato l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,7 per mille.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito accertato per l'anno 2012 è di Euro 5.291,11

Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (T.O.S.A.P.)

	2009	2010	2011	2012
Proventi T.O.S.A.P.	12.012,37	14.741,21	21.326,85	15.061,84
Numero abitanti	**6.478**	**6.428**	**6.375**	**6.307**
Gettito per abitante	1,85	2,29	3,35	2,39

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (T.R.R.S.U.)

	2009	2010	2011	2012
Proventi T.R.R.S.U.	604.094,00	677.807,00	793.679,00	790.000,00
Numero abitanti	**6.478**	**6.428**	**6.375**	**6.307**
Gettito per abitante	93.25	105.45	124,50	125,26

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2009	2010	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.198.904,04	1.275.821,61	38.512,31	35.390,23
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	83.496,76	79.564,60	71.240,24	35.017,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	7.672,88	6.914,71	6.818,88	5.436,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	5.000,00	25.000,00	64.314,50	11.100,00
Totale	**1.295.073,68**	**1.387.300,92**	**180.885,93**	**86.943,23**

Titolo III - Entrate Extratributarie

	rendiconto 2011	previsioni definitive 2012	rendiconto 2012	Differenza
Servizi pubblici	105.846,82	121.216,00	91.132,31	-30.083,69
Proventi dei beni dell'ente	85.168,57	91.000,00	103.965,00	12.965,00
Interessi su anticip.ni e crediti	5.109,57	7.700,00	5.877,97	-1.822,03
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	157.239,64	135.695,00	158.101,03	22.406,03
Totale entrate extratributarie	**353.364,60**	**355.611,00**	**359.076,31**	**3.465,31**

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno 24/09/2009, ed avendo presentato il certificato del conto consuntivo 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi quattro esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2009	2010	2011	2012
01 - Personale	1.115.660,47	1.104.515,84	1.066.944,27	889.520,19
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	156.542,24	149.515,95	105.158,79	76.162,97
03 - Prestazioni di servizi	1.411.683,07	1.499.813,52	1.581.135,04	1.513.399,79
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	136.213,28	124.887,00	137.844,19	99.797,39
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	121.364,34	142.383,61	135.299,26	127.166,62
07 - Imposte e tasse	81.536,75	87.879,44	85.535,25	67.795,25
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	4.179,89	10.136,21	222.342,90	238.640,64
Totale spese correnti	**3.027.180,04**	**3.119.131,57**	**3.334.259,70**	**3.012.482,85**

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2009	2010	2011	2012
Rigidità spesa corrente	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100 / Totale entrate Tit. I + II + III	41,69%	40,37%	40,15%	36,53%
Velocità gest. spesa corrente	Pagamenti Tit. I competenza x 100 / Impegni Tit. I competenza	86,79%	87,51%	85,69%	87,96%

L'indice di *"rigidità della spesa corrente"* evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

INTERVENTO 01 – Costo del personale

L'ultima revisione della pianta organica è stata deliberata dalla Giunta Comunale in data 26.08.2004 con atto n.174 in base alle norme contenute nel D.Lgs n.29/93.

Nel corso del 2012 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale
dipendenti all'1.1.2012	23		23
assunzioni	0		
dimissioni	2	-	2
dipendenti al 31.12.2012	**21**		**21**

Dati e indicatori relativi al personale

	2009	***2010***	***2011***	***2012***
Abitanti	6.478	6.428	6.375	6.307
Dipendenti	29	29	23	21
Costo del personale	1.115.660,47	1.104.515,84	1.066.944,27	889.520,19
N° abitanti per ogni dipendente	*223,38*	*221,66*	*277,17*	*300,33*
Costo medio per dipendente	**38.471,05**	**38.086,75**	**46.388,88**	**42.358,10**

In base a quanto previsto dall'articolo 5 del C.C.N.L. del 1.4.1999 richiamato, confermato dall'art. 4 del nuovo CCNL 2002/2005, l'organo di revisione ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

E' stato inoltre accertato che l'ente, in attuazione dell'articolo 65 del d.lgs. n. 29/93, ha trasmesso in data 04.05.2013 alla Ragioneria Provinciale dello Stato la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012.

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Per gli interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 127.166,62 sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2012, è stato verificato il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del d.lgs. n. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni.

INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente

Gli oneri straordinari della gestione corrente, pari a Euro 238.640,64, si riferiscono a:

sgravi e rimborsi di quote indebite	€	50,00
risarcimento danni	€	4.950,00
pagamento debiti fuori bilancio	€	233.640,64

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	***Previsioni definitive***	***Somme impegnate***	***Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate***	
			in cifre	*in %*
6.850.667,00	6.797.393,00	259.182,42	- 633.479,21	29,29

Gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del d.lgs. 267/00 dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stornati
Corrente Tit. I, II, III	1.730.019,81	1.269.272,19	453.567,69	1.722.839,88	-7.179,93
C/capitale Tit. IV, V	2.472.373,81	1.587.571,80	882.339,52	2.469.911,32	-2.462,49
Servizi c/terzi Tit. VI	17.491,96	14.852,44	2.639,52	17.491,96	
Totale	4.219.885,58	2.871.696,43	1.338.546,73	4.210.243,16	-9.642,42

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	779.149,36	417.819,40	319.454,42	737.273,82	-41.875,54
C/capitale Tit. II	4.545.947,64	1.122.929,08	3.420.556,06	4.543.485,14	-2.462,50
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	30.162,08	2.158,72	27.861,31	30.020,03	-142,05
Totale	5.355.259,08	1.542.907,20	3.767.871,79	5.310.778,99	-44.480,09

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	7.165,77
Minori residui attivi	-16.808,19
Minori residui passivi	44.480,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	34.837,67

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	34.695,61
Gestione in conto capitale	0,01
Gestione servizi c/terzi	142,05
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	34.837,67

I residui attivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Codice Risorsa	***Anno di provenienza***	***Descrizione Risorsa***	***Importo***
1 01 0012	2004	ICI - ACCERTAMENTO	52.556,68
1 02 00 70	VARI	TARSU	253.009,34
1 02 00 72	VARI	ADDIZIONALE SU TARSU	40.955,68

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente ha predisposto il prospetto di conciliazione mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate, rispettivamente, in ricavi e costi d'esercizio.

Mediante il prospetto di conciliazione sono state inoltre determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del D.Lgs. n. 267/00, rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;

b) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012
A *Proventi della gestione*	3.439.438,96	3.353.313,79
B *Costi della gestione*	3.285.172,63	3.118.354,16
Risultato della gestione	**154.266,33**	**234.959,63**
C *Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*		
Risultato della gestione operativa	**154.266,33**	**234.959,63**
D *Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	- 130.189,69	- 121.288,65
E *Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	262.049,41	- 109.845,68
Risultato economico di esercizio	286.126,05	**3.825,30**

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Attivo	***31/12/2011***	***31/12/2012***
Immobilizzazioni immateriali	23.787.838,95	24.485.193,11
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni	**23.787.838,95**	**24.485.193,11**
Rimanenze	4.220.377,58	2.617.776,33
Crediti		
Altre attività finanziarie	1.853.967,75	2.651.284,53
Disponibilità liquide	*6.074.345,33*	*5.269.060,86*
Totale attivo circolante	2.091,54	814,08
Ratei e risconti	**29.864.275,82**	**29.755.068,05**
Totale dell'attivo	*4.545.947,64*	*3.634.097,58*
Conti d'ordine		
Passivo		
Patrimonio netto	**18.377.174,98**	**18.381.000,28**
Conferimenti	**7.848.607,45**	**8.043.126,37**
Debiti di finanziamento	2.829.181,95	2.616.767,99
Debiti di funzionamento	779.149,36	682.098,04
Debiti per iva		1.885,00
Altri debiti	30.162,08	30.190,37
Totale debiti	***3.638.493,39***	***3.330.941,40***
Ratei e risconti		
Totale del passivo	**29.864.275,82**	**29.755.068,05**
Conti d'ordine	*4.545.947,64*	*3.634.097,58*

RELAZIONE DELLA G.C. AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla G.C. è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del D.Lgs. n. 267/00 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONCLUSIONI

Il Revisore dei Conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott.ssa Addolorata RIA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE - ANNO 2012 -

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	RESIDUI	COMPETENZE	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio	==========	==========	1.853.967,75
RISCOSSIONI	2.871.696,43	2.656.832,32	5.528.528,75
PAGAMENTI	1.542.907,20	3.188.304,77	4.731.211,97
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			*2.651.284,53*
RESIDUI ATTIVI	1.338.546,73	1.279.229,60	2.617.776,33
RESIDUI PASSIVI	3.767.871,79	578.514,20	4.346.385,99
DIFFERENZA			-1.728.609,66
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			***922.674,87***

SUDDIVISIONE DELL'AVANZO	Fondi vincolati	19.380,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	6.109,63
	Fondi non vincolati	897.185,24

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importi
a) Risultato della gestione	234.959,63
b) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	0
c) Proventi ed oneri finanziari	-121.288,65
d) Proventi ed oneri straordinari	-109.845,68
e) Risultato economico d'esercizio	**3.825,30**

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	29.864.275,82	29.755.068,05
b) Passività	11.487.100,84	11.374.067,77
c) Patrimonio netto	18.377.174,98	18.381.000,28

COMUNE DI COLLEPASSO
Prov. di Lecce

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 - 1° COMMA - DEL D.LGS. 267/2000:

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi degli artt. 153 - comma 5 e n. 191 - comma 1 - del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
F.to P.I. Massimo SABATO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa ANNA TRALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune il giorno 21 GIU. 2013

e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Collepasso, 21 GIU. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Anna TRALDI

Per copia conforme all'originale

Collepasso, 21 GIU. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ssa Anna TRALDI